

Elenco

Il Secolo XIX 19 luglio 2023 Turni di Pronto soccorso, Asl 5 si rivolge a Pediacoop.....	1
Il Secolo XIX 19 luglio 2023 Arcola e la sanità in provincia 'Strategico il San Bartolomeo'.....	2
Il Secolo XIX 19 luglio 2023 Ortopedia, sette candidati per il bandi spezzino.....	3
Il Secolo XIX 19 luglio 2023 'Varese Ligure, un pediatra e due medici di famiglia. Il servizio non si è fermato'.....	4
La Nazione 19 luglio 2023 Sanità, modelli a confronto. Il Convegno a Villa Marigola.....	5
La Nazione 19 luglio 2023 Varese Ligure, tre medici sul territorio. 'Al servizio senza interruzioni'.....	6

Turni di Pronto soccorso, Asl5 si rivolge a Pediacoop

La cooperativa ha comunicato la propria disponibilità fino al 30 maggio 2024. Grazie al decreto Schillaci, l'Azienda può procedere a esternalizzare il lavoro

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sos per i turni di notte in pronto soccorso. «L'attuale deficit di organico non ha prospettiva di alcuna integrazione per i prossimi mesi» ha chiarito il direttore della struttura ai vertici di Asl5.

Per questo motivo, il numero uno di Asl5 Paolo Cavnano, come riportato nella delibera relativa all'affidamento diretto del servizio di Guardia medica attiva occorrente alla struttura di Pronto soccorso della Sanità pubblica locale, ha autorizzato l'affidamento diretto esterno per un totale di 139 mila euro. Di questi 75 mila euro sono relativi all'anno in corso e i restanti 64 mila euro per il 2024.

La colonnina di mercurio sale, i malori aumentano e lo fa di conseguenza anche il lavoro in Pronto Soccorso. Una situazione che si ri-



Il Pronto soccorso del Sant'Andrea della Spezia

pete ogni anno. E a questo si aggiunge anche la mancanza di personale in servizio.

Perciò Asl5 ha inviato una nota alla Pediacoop con richiesta urgente di attivazione del servizio di guar-

dia medica nei Pronto soccorso spezzini.

Grazie al decreto Schillaci, infatti, le Asl possono procedere alle esternalizzazioni per l'affidamento di servizi medici e infermieri per un tempo massimo

di dodici mesi in virtù della particolare situazione di criticità che coinvolge l'Italia in una carenza di medici di Pronto soccorso.

La cooperativa ha comunicato la propria disponibilità a voler attivare il servizio

a 100 euro l'ora fino al 30 maggio del 2024. Asl5 ha stimato una media di turni quantificata in 12 nel periodo estivo e 7-8 nei mesi invernali per un costo presunto di 139 mila euro.

Inoltre, grazie al decreto semplificazioni bis, che dispone che per gli appalti di servizi e forniture il cui valore a base d'asta sia inferiore a 139 mila euro, la stazione appaltante possa procedere mediante affidamento diretto anche senza la previa consultazione di due operatori economici.

Inoltre, Asl5 ha evidenziato che la Società cooperativa Pediacoop ha già prestato servizio nelle strutture dell'azienda sanitaria locale della Spezia e le prestazioni erogate hanno ottenuto come risultato un elevato grado di soddisfazione maturato in costanza di contratto.

Nel contratto è prevista anche un'altra clausola. Qualora dovessero pervenire ad Asl5 comunicazioni in merito alla avvenuta aggiudicazione di una gara centralizzata da parte della stazione unica appaltante regionale, l'Azienda della sanità pubblica spezzina si riserva la facoltà di annullare l'accordo con Pediacoop.

E ciò potrebbe accadere anche anticipatamente rispetto alla scadenza, a decorrere dal mese successivo alla comunicazione da parte della Centrale regionale degli acquisti. —

Arcola e la sanità in provincia

«Strategico il San Bartolomeo»

L'analisi delle criticità: dall'età media della popolazione ai costi di gestione del futuro Felettino al ruolo del Ponto Soccorso alla medicina sul territorio

ARCOLA

«A fronte di una popolazione anziana, con molte fragilità, la sanità spezzina è caratterizzata da una serie di critica, che sono state aggravate dalla pandemia, con una fuga di pazienti che costa alle casse regionali oltre 51 milioni di euro l'anno. Serve un investimento di più risorse, attraverso una programmazione pluriennale volta a evitare la progressiva privatizzazione dei servizi».

È uno dei punti contenuti nel documento approvato a maggioranza, dal consiglio comunale di Arcola, in una delle ultime sedute. Emendato all'esito del dibattito, è stato ora pubblicato e diffuso. Fra i vari punti, c'è la richiesta di «consolidare il ruolo di medicina di elezione del San Bartolomeo di Sarzana».

Si pone poi il tema delle liste di attesa per gli esami diagnostici e del futuro ospedale del Felettino, «sul quale peserà un canone di oltre 16 milioni di euro l'anno per 25 anni e mezzo, a carico della Asl 5». Il documento chiede un incremento dei posti letto nelle residenze sanitarie assistite, il



L'ospedale San Bartolomeo di Sarzana

potenziamento della medicina territoriale nelle piccole località prive di ospedale, la creazione di nuove case di comunità in Val di Magra. Fra le problematiche citate, quelle del Pronto Soccorso, in carenza organizzativa e di risorse, il de-potenziamento di molti servizi, la carenza di personale nei consultori familiari, la progressiva diminuzione dei medici di famiglia, che in alcune aree non vengono sostituiti, il peggioramento delle condizioni di lavoro dei settori in cui ci sono meno unità e più impegni. L'amministrazione, retta dal sindaco Monica Pa-

ganini, ha chiesto la presenza di alcuni componenti del Manifesto per la Sanità, per approfondire i temi, molto ampi. «Arcola - ha rilevato il vicesindaco Tinfena - ha 10.300 abitanti, il tema della sanità è rilevante, anche perché io credo che la dignità della persona può essere misurata attraverso la qualità del sistema sanitario». La Paganini ha sottolineato «l'esigenza di impegnarsi contro lo smantellamento della sanità pubblica, ponendo il tema al centro del dibattito, a sostegno delle fasce più fragili». —

L'INIZIATIVA

Ortopedia, sette candidati per il bando spezzino

LA SPEZIA

Sono sette i candidati ammessi al concorso pubblico bandito da Asl5 per l'assunzione a tempo indeterminato di 4 dirigenti medici specializzati in Ortopedia e Traumatologia. Entro i tempi previsti sono giunte ad Asl5 sette istanze che, a seguito della verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti nel bando, risultano tutte ammesse. In corsa per ricoprire i 4 posti banditi dall'Asl5 ci sono gli ortopedici: Federico Agretti, Giacomo Ciccolella, Elisabetta Esposito, Jacopo Falugiani, Loreno Hoxha, Marco Ialuna e Davide Ruscitti. La struttura di Ortopedia e Traumatologia di Asl5 si occupa della diagnosi e del trattamento delle patologie congenite, acquisite e traumatiche dell'apparato muscolo-scheletrico, in regime di urgenza, elezione ed ambulatoriale. L'attività di sala operatoria dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana assicura l'esecuzione sia di interventi programmati sia in emergenza-urgenza garantendo la presenza di due medici ortopedici, un medico anestesista e due infermieri. —

S.COLLA



Il castello dei Fieschi a Varese Ligure, simbolo del Borgo Rotondo

LA RISPOSTA DI ASL 4 ALLA PROTESTA DEI CITTADINI

«Varese Ligure: un pediatra e due medici di famiglia Il servizio non si è fermato»

Gli abitanti rimarcano come la presenza del personale non sia sufficiente: in molti lamentano disagi per gli anziani e difficoltà nell'ottenere una visita

Laura Ivani / LA SPEZIA

«Malgrado la difficoltà di reclutare Medici di Medicina Generale nei territori dell'entroterra, il servizio a

Varese Ligure non ha subito nessuna interruzione».

Dopo l'iniziativa dei cittadini di Varese Ligure, che hanno costituito un comitato per denunciare le carenze della sanità locale e hanno annunciato iniziative di protesta, la Asl4 risponde alle dichiarazioni apparse sul nostro quotidiano. Confermando che, dopo il primo bando andato deserto, è in

corso un secondo che si concluderà entro fine estate per individuare un nuovo medico di medicina generale dopo il pensionamento di uno degli storici dottori della zona.

«In attesa delle risposte a settembre, che i medici decideranno liberamente di dare al bando pubblicato dall'Asl4 nei tempi previsti dalla normativa, per sce-

gliere la convezione a tempo indeterminato a Varese Ligure, il servizio ai cittadini, che hanno tutti un medico di medicina generale assegnato, è stato sempre assicurato, e lo è tuttora».

A disposizione ci sono due medici che ricevono rispettivamente presso il poliambulatorio di Asl4 in piazza Pieve e in via Fossato, nei giorni e negli orari previsti. E inoltre presente una pediatra, due giorni alla settimana, nel poliambulatorio.

«Nei prossimi giorni la direzione dell'Asl4, congiuntamente ai sindaci dell'Alta Val di Vara, presenterà il piano specifico di servizi sanitari e sociosanitari integrati per lo sviluppo ulteriore della salute sul territorio» annunciano dall'Asl4.

Era già stata comunicata

in un tavolo con i cittadini l'introduzione delle figure dell'infermiere di famiglia e di comunità, nell'attuazione di una sanità sempre più territoriale. Nei giorni scorsi anche il consigliere regionale di Linea Condivisa Gianni Pastorino aveva sollevato la questione.

Ieri la risposta, arrivata con una nota, dopo l'articolo uscito su queste pagine. Una risposta che però non sembra soddisfare i cittadini di Varese Ligure. Che rimarcano come la presenza dei medici non sia attualmente sufficiente, tanto che in molti hanno lamentato l'impossibilità di incontrare il proprio dottore, di ottenere una visita o i disagi delle persone anziane. I cittadini lamentano un servizio insufficiente alle esigenze

«Nei prossimi giorni la direzione presenterà un piano specifico per l'offerta integrata»

ze di un territorio così ampio e articolato, in cui le persone sono costrette a lunghe attese per incontrare il medico nelle ore di ambulatorio.

La situazione, rimarcano ancora, è andata peggiorando. Per questo la protesta andrà avanti. Verranno convocate altre riunioni del comitato. E a settembre verrà organizzata una manifestazione a Chiavari, sede dell'Asl4 competente sul territorio dell'alta Val di Vara, sia a Genova nei pressi della Regione. —

Sanità, modelli a confronto Il convegno a Villa Marigola

LERICI

In programma domani dalle 10 alle 17.30 al centro congressi di Villa Marigola il convegno «I modelli sanitari regionali. Un focus sulla dimensione economico finanziaria della sanità spezzina». L'incontro si svolge nell'ambito del master part time, di II livello, in Management delle Aziende Sanitarie, organizzato dall'università di Pisa: «ManSan», che quest'anno celebra il suo 20° anniversario. «Quest'anno – spiega Simone Lazzini, direttore del master in Management delle Aziende Sanitarie dell'Università di Pisa – abbiamo deciso di intensificare quelle che sono le attività di disseminazione delle attività didattiche dell'università

di Pisa». Molti gli interventi dipaneranno nel corso della giornata. Simone Lazzini indagherà la prospettiva di sviluppo dei modelli regionali tra specializzazione ed esigenze di coordinamento. A seguire, Fabio Cargioli, dirigente del dipartimento economico finanziario dell'Asl5, parlerà della prospettiva economico finanziaria nell'interpretazione della sanità. Franca Martelli, direttore sanitario Asl 5 introdurrà le caratteristiche del modello regionale ligure. Francesco Laurelli, direttore generale dell'Asst Melegnano Martesana spiegherà la governance del sistema sanitario lombardo: tra ospedale e territorio. Chi fosse interessato a partecipare può scrivere a man.az.san@ec.unipi.it Il numero di posti è limitato.

Maria Cristina Sabatini

Varese, tre medici sul territorio

«Il servizio senza interruzioni»

VARESE LIGURE

«**Nonostante** la difficoltà di reclutare medici di medicina generale nei territori dell'entroterra, il servizio di medicina generale a Varese Ligure non ha subito nessuna interruzione». Così Asl4 interviene sull'iniziativa lanciata a Varese Ligure da un gruppo di cittadini che, riunitosi in un comitato, ha annunciato la propria 'marcia' su Genova al fine di ottenere risposte in merito alla carenza di medici di base che da tempo interessa l'Alta Val di Vara. «Dal momento del pensionamento di uno dei due medici di zona si è aperto un 'buco' di copertura oraria che sta perdurando da oltre 6 mesi e che ha procurato parecchi problemi alla cittadinanza» hanno



spiegato i cittadini. Per l'azienda sanitaria, «in attesa delle risposte a settembre che i medici decideranno liberamente di dare al bando pubblicato da Asl4 nei tempi previsti dalla normativa per scegliere la convezione a tempo indeterminato a Varese Ligure, il servizio ai cittadini, che hanno tutti un medico di medicina generale assegnato, è

stato sempre assicurato, e lo è tuttora».

Tre i medici convenzionati presenti sul territorio: il dottor Naser Eslami Hamid Reza, che riceve lunedì dalle 9 alle 12 e giovedì dalle 15 alle 18 presso poliambulatorio di piazza Pieve; il dottor Ciro Mazzotti che riceve il lunedì dalle 17 alle 20 e mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13, presso il proprio studio di via Fossato; la pediatra Esra Tevrüz, che riceve lunedì dalle 15 alle 16 e venerdì dalle 10 alle 11 al poliambulatorio Asl4 di piazza Pieve. Nei prossimi giorni Asl4, con i sindaci dell'Alta Val di Vara, presenterà il piano di servizi sanitari e sociosanitari integrati per lo sviluppo ulteriore della salute sul territorio.

Nella foto d'archivio: un medico di famiglia